CAO(S)CONNESSO

come fili che ci uniscono

**Serie TV: “Connected”**

**Giornalista scientifico Latif Nasser**

**Netflix**

“Connected” è un nuovo documentario ideato e diretto dal giornalista scientifico Latif Nasser. Ha come obiettivo quello di individuare le connessioni che esistono nel mondo, mostrando come alcuni elementi, apparentemente senza connessione, siano in realtà legati l’uno all’altro più di quanto si pensi. Quindi anche da questo punto di vista si va a declinare il termine “connessione” sotto un altro ambito che lega più fattori tra sé. Gli argomenti spaziano in ogni campo: dal corpo umano alla natura per poi passare a internet e alle nuove tecnologie.

Nel trailer vengono mostrati e spiegati alcuni esempi di connessioni inaspettate come le nuvole in cielo con i servizi di Cloud, in cui è possibile salvare online i dati, o la musica di Beyonce collegata a una misteriosa formula matematica. Il giornalista in questa esperienza delinea molti dettagli inerenti alla scienza, ma anche alla realtà che noi tutti viviamo e al centro pone i modi complessi che ci collegano gli uni agli altri, al mondo e all’universo. L’obiettivo finale è spiegare che vi sono dei fili che legano ogni parte del mondo alle altre, le stesse regole naturali che valgono per tutti.

Una teoria a cui si fa riferimento è, per l’appunto, quella dei sei gradi di separazione, in semiotica e in sociologia, formulata nel 1929 dallo scrittore ungherese Frigyes Karinthy. Essa si focalizza su un’ipotesi secondo la quale ogni persona può essere collegata a qualunque altra persona o cosa, attraverso una catena di conoscenze e relazioni.

Le connessioni, in sostanza, riguardano molto altro e ogni giorno in una semplice conversazione, ne attuiamo più di quante pensiamo. Necessitiamo, dunque, di uno sguardo e un ascolto critico, ma soprattutto attento ai dettagli, per evidenziare anche le più piccole reti che ci accomunano.